



**Partito Socialista
Sezione di Locarno**

6600 Locarno
info@pslocarno.ch
www.pslocarno.ch

Lodevole
Municipio della città di Locarno
Palazzo Marcacci
Piazza Grande 18
6600 Locarno

e p. c.

SST Sezione dello sviluppo territoriale
via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

10 marzo 2023

OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE PR “COMPLETAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DEL SETTORE 4”

1. Premesse

Ricevibilità e obiettivi delle osservazioni

Nel rispetto del termine assegnato di 30 giorni e vista l'opportunità concessa ad ogni cittadino attivo e ogni persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione, esponiamo alcune osservazioni in merito alla **Variante al PR della Città di Locarno – Settore 4 – Scheda grafica n. 2 “Zona dell'Isolino” denominata “Quartiere ex Gas-Macello”**, i cui atti sono stati depositati per consultazione pubblica dal 1° giugno 2022 al 1° luglio 2022.

Con le osservazioni esposte in seguito, gli scriventi intendono evidenziare alcuni importanti aspetti, anche critici, di natura urbanistica, sociale, programmatica e più in generale che concernono la collettività, relativi alla variante di PR. Occorre tuttavia premettere, che la natura dei processi impiegati e i tratti generali della proposta di variante sono accolti positivamente dallo scrivente Gruppo Territorio e Ambiente del Partito Socialista – Sezione di Locarno.

Informazione e partecipazione

Al fine di informare e rendere partecipe la popolazione, il Municipio ha depositato per consultazione alcuni atti relativi alla variante di PR citata a margine. Qualche giorno più tardi, gli stessi sono stati messi a disposizione, scaricabili dal sito internet della Città, anche in formato digitale. A questo proposito, al fine di consolidare gli ottimi passi avanti in materia di partecipazione nei processi pianificatori, si invita la Città a menzionare la pubblicazione digitale degli atti nei futuri avvisi di pubblicazione.

La documentazione depositata si compone di atti relativi al Piano d'indirizzo e alla Variante di PR denominata "Adeguamento del PR Set. 4", datati 2015-'16, del relativo rapporto d'Esame preliminare e di tre documenti di sintesi indicanti le modifiche previste rispetto allo stadio 2015. Non figurano invece nell'incarto né il rapporto di pianificazione attuale, né le schede grafiche di PR aggiornate, se non in forma estremamente ridotta e illeggibile nel contenuto. A causa dell'assenza di questi documenti, gli atti pubblicati non sono sufficienti al fine di illustrare i contenuti, gli obiettivi e il contesto della Variante pianificatoria.

Tra gli atti pubblicati non figuravano nemmeno i documenti di studio strategico e progettuale relativi ai singoli comparti (comparto scolastico "Peschiera", comparto "Riva Lago"). Tali documenti, sulla base dei quali ruotano gli effettivi contenuti di pianificazione, sono indispensabili per garantire processi pianificatori trasparenti e partecipati e dovrebbero pertanto essere condivisi e presentati.

Il Municipio, sopperendo almeno in parte alla mancata leggibilità degli atti pubblicati, ha promosso la presentazione dei contenuti principali della Variante di PR nell'ambito di una serata pubblica tenutasi in data 14 febbraio 2023 presso la Sala del Consiglio comunale a Palazzo Marcacci. Alla serata erano presenti, oltre ad un rappresentante di Planidea SA, studio di pianificazione incaricato della redazione della Variante di PR, l'On. Municipale e Direttore del Dicastero Sviluppo economico e territoriale Nicola Pini, e il Direttore della Divisione urbanistica e infrastrutture André Engelhardt, che ha moderato la serata. Purtroppo, causa malattia, non ha potuto essere presente una rappresentante dell'Amministrazione cantonale, che avrebbe dovuto illustrare l'avanzamento della pianificazione del comparto scolastico in zona Peschiera.

Dalla presentazione dei diversi referenti sono emersi i seguenti tratti generali della variante:

- La variante può essere descritta quale variante di adeguamento alle normative di diritto superiore e di aggiornamento riguardo ai singoli aspetti pianificatori evolutisi nel corso degli anni.
- L'area ricoperta dalla variante tocca, a macchia di leopardo, tutte quelle aree del Settore 4 che non sono state oggetto di ulteriori e più specifiche varianti di PR, ovvero i comparti Riva Lago, Castello del Sole ed Ex-Gas-Macello.
- Le tematiche principali emerse sono state l'aggiornamento della pianificazione dei terreni sulla sponda destra della Maggia, l'accessibilità pubblica della riva lungo il tratto Lungolago Giuseppe Motta-Foce, il disegno urbanistico del limite sud della Città, dove il costruito incontra i terreni agricoli del delta e la progettazione del comparto alla Peschiera-Moretina con sviluppo dei contenuti scolastici (nuove palestre), congressuali (nuovo Fevi) e ricreativi (Parco Robinson).

Tra i temi non trattati durante la serata, rileviamo i comparti residenziali e per insediamenti alberghieri presso via ai Saleggi e presso il Lido, tra via alla Posta e via alla Lanca degli Stornazzi. Né durante la serata, né dai documenti in pubblicazione è possibile determinare che strategia il Municipio intenda adottare in materia di residenze secondarie per questi comparti che, con percentuali ammesse del 30, 50 e in alcuni casi del 100%, sono particolarmente toccati dal fenomeno dei letti freddi. A tale proposito si ribadisce la posizione della Sezione di Locarno del Partito Socialista per cui la percentuale di residenze secondarie ammesse in zone residenziali dovrebbe essere indipendentemente dal quartiere, limitata ad una porzione non preponderante, che ruoti indicativamente attorno al 20%.

Durante la serata è stato inoltre dato ampio spazio alle domande e alle osservazioni dei Cittadini. Lo scambio citato ha permesso ai presenti in sala di esprimersi sui singoli aspetti della variante. All'unisono i presenti hanno espresso soddisfazione per l'importante passo che il Municipio intende fare per concretizzare e consolidare nel diritto cittadino l'accessibilità continua alla Riva tramite passeggiata a lago da Lungolago Giuseppe Motta fino alla foce della Maggia.

2. Osservazioni alla variante di PR “*Completamento della pianificazione del Sett 4*”

Accessibilità pubblica alla riva

Come già citato, con la seguente Variante di Piano Regolatore, la Città intende formalizzare le basi pianificatorie per garantire l'accessibilità continua e alla Riva del lago e alla foce del fiume Maggia, ad oggi preclusa dalla presenza di diverse forme di impedimento, tra cui non da ultime le recinzioni del campeggio Delta e del Cantiere Nautico.

La fruizione dell'acqua è un elemento di crescente importanza e determinante per il benessere della popolazione urbana. Occorre inoltre ricordare a tale proposito che la legislazione federale elvetica stabilisce che le rive dei laghi e dei fiumi sono pubbliche e come tali dovrebbero essere accessibili. Infatti la Confederazione ritiene che “in futuro i Cantoni dovrebbero accordare maggiore importanza al principio secondo cui le rive dei laghi e dei fiumi devono essere percorribili e facilmente accessibili al pubblico” (ARE).

Per Locarno, l'accessibilità allo specchio d'acqua del Verbano e ai fiumi rappresenta inoltre una questione identitaria. Dai ritratti della comunità artistica del Monte Verità ai primi dipinti paesaggistici del Franzoni, il Verbano e la Maggia hanno sempre assunto un ruolo centrale nella descrizione del territorio locarnese.

Per troppo tempo purtroppo la linea continua della riva è stata spezzettata da interruzioni e recinzioni atte a limitarne l'accesso. Non si può che salutare positivamente la volontà del Municipio di consolidare negli strumenti pianificatori cittadini un percorso il più possibile continuo, aderente alla riva e duraturo su tutto l'arco dell'anno. Tenendo ben presente che ciò non sempre sia di facile realizzazione, si incoraggia il Municipio a insistere sulla ricerca di soluzioni, anche parziali come nel caso dell'apertura invernale della riva presso il Centro Balneare Regionale.

Elemento prioritario nella strategia di restituzione della riva alle cittadine e ai cittadini è sicuramente l'ampia superficie sull'argine sinistro della foce, che, durante i periodi di secca, assume superfici importanti e apprezzatissime per lo svago.

Il limite sud della Città

In passato, i progettisti chiamati a disegnare la forma della città si sono chinati a più riprese sulla cura del limite del costruito verso i terreni del delta, dove il territorio urbano incontra il paesaggio pianeggiante. Le svariate visioni elaborate negli anni non sono state accolte o autorizzate e ad oggi la morfologia della città appare su questo fronte discontinua e indefinita. Infatti, il limite delle aree costruite si presenta oggi come un caotico susseguirsi di elementi urbanistici e paesaggistici eterogenei e scoordinati tra loro: l'edificio del liceo, la via delle Scuole, il complesso residenziale di via Canevascini e una porzione circoscritta di bosco. Questa condizione è il chiaro sintomo dell'assenza di progettualità.

Il Municipio, durante la serata informativa, ha precisato che i tentativi passati di definire con progettualità il limite sud del Quartiere Rusca si siano a loro tempo scontrati con l'impossibilità di proporre nuove zone edificabili laddove oggi vi sono superfici agricole, perlopiù designate all'avvicendamento delle colture. Alla suggestione sorta dalla sala durante la serata pubblica di ridisegnare il limite della Città tramite elementi paesaggistici, è stato ribadito che anche tali elementi rappresentano una sottrazione dei terreni a scopo agricolo e vadano pertanto compensati.

Davanti all'apparente impossibilità di intervento, occorre ricordare che la pianificazione è lo strumento con il quale la collettività definisce la precisa e specifica relazione tra le diverse zone d'uso all'interno di un disegno unitario, o con altre parole, all'interno di un bilancio complessivo dello

spazio. In quest'ottica occorre quindi tenere presente che eventuali terreni necessari allo sviluppo di un nuovo disegno del limite della città possono essere compensati con terreni che troveranno presto o meno presto una nuova destinazione. Si pensi ad esempio ai terreni agricoli che si recupereranno dalla discarica del Pizzante o a quelli dove ora è situato il depuratore, che necessiterà in futuro una nuova e altra sede.

Il limite tra Città e terreni del delta rappresenta un punto cruciale nello sviluppo territoriale di Locarno. Dare nuova forma alla fascia di limite del territorio urbanizzato significa orientare il tessuto urbano e con essi le cittadine e i cittadini verso quello che il PALoc definisce il "Parco urbano del delta del fiume Maggia", ovvero l'area di svago più prossima e vitale per le aree densamente popolate del Locarnese e identificate per uno sviluppo centripeto di qualità.

Invitiamo quindi il lodevole Municipio ad avviare uno studio urbanistico e paesaggistico orientato alla nuova definizione del limite sud del Quartiere Rusca e con esso alla trasformazione, seppur secondo principi di essenzialità, dei terreni del delta verso la concretizzazione del Parco urbano del delta del fiume Maggia. Alla luce della recente notizia dell'avvio dei lavori per dotarsi di un Programma d'Azione Comunale (PAC), suggeriamo di porre tra gli obiettivi dello stesso anche la definizione della relazione tra città e delta.

Comparto Peschiera-Morettina

Il comparto della Peschiera-Morettina è attualmente interessato da uno studio da parte del Cantone, principale proprietario dei fondi, orientato all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture scolastiche, in particolare quelle legate allo sport. Sembrerebbe infatti che il Cantone intenda realizzare, in sostituzione delle strutture esistenti, due nuove palestre triple con sale polivalenti. Durante la serata pubblica, i rappresentanti del Municipio hanno rivelato che il Cantone inizialmente ha avanzato la proposta di studiare congiuntamente il comparto e che il Municipio abbia a suo tempo rifiutato l'offerta perché "non pronto". In seguito e parallelamente ai lavori di pianificazione cantonali, la Città ha svolto indipendentemente gli studi relativi allo sviluppo futuro della struttura del FEVI. Tali studi sembrano andare nella direzione della realizzazione di un nuovo palazzetto con rimessa interrata e piazza antistante. A tale proposito non si comprende su quali basi il Municipio abbia scartato l'ipotesi di un ammodernamento della struttura esistente, che comporterebbe un impatto finanziario e ambientale ben più limitato rispetto alla costruzione ex-novo. Ulteriormente, la città ha condotto uno studio di nuova fruizione del Parco Robinson, dove è prevista l'edificazione di un edificio polivalente per gli scout e per le associazioni. Occorre segnalare che nessuno degli studi citati, svolti tutti e tre dal medesimo studio di architettura, sono stati resi pubblici.

Nonostante durante la serata pubblica il comparto sia stato dipinto quale quartiere interessato da una visione di "Cittadella della didattica, degli eventi e dei giovani", la rinuncia a sviluppare una visione unitaria e sinergica dell'intero comparto rivela esattamente il contrario, ovvero che è stata persa una preziosissima e irripetibile occasione di conferire al comparto tali qualità caratterizzanti che le giovani e i giovani utenti meriterebbero. Ad oggi non si possono comprendere i motivi per cui la città si ostini a prediligere interventi sconnessi e frammentari a processi di progettazione di più ampio respiro come accaduto nel caso dello sviluppo dell'ecoquartiere Ex-Gas-Macello, un'esperienza virtuosa che ha assunto carattere esemplare in tutto il Cantone.

A tale proposito si invita la Città a cogliere l'ultima chance utile per maturare insieme al Cantone una visione progettuale condivisa frutto del confronto di idee, ad esempio tramite un mandato di studio in parallelo (MSP), che si basi non solo sulle necessità a breve termine delle Amministrazioni Comunali e Cantonali, ma soprattutto su un'idea di Campus, di Cittadella dedicata all'apprendimento, agli eventi e allo svago delle e dei giovani e non solo. Il lavoro svolto sinora non

risulterebbe affatto perduto in quanto tutti gli studi svolti andrebbero a costituire le fondamenta stesse della procedura di ricerca della soluzione migliore.

Tramite processi simili sarebbe possibile ad esempio unire sotto un unico tetto attività che hanno temporalità complementari come ad esempio l'utilizzo del FEVI da parte del Locarno Film Festival e l'utilizzo di sei palestre per gli studenti dei diversi istituti durante i periodi scolastici. Unendo gli sforzi si risparmierebbero importanti risorse tra cui il suolo, sempre più scarso e prezioso dal profilo ecologico, pensando al fenomeno delle isole di calore, e sociale, pensando ad esempio alla possibilità di mantenere un prato da gioco come quello davanti alla scuola dell'infanzia, apprezzato dalla popolazione.

Il fatto che lo specifico settore di piano regolatore si trovi in fase di revisione rappresenta nel caso specifico una grande occasione. Analogamente a quanto fatto nel caso del comparto Ex-Gas-Macello, sarebbe possibile dapprima identificare, con un adeguato margine di manovra, la progettualità che raccoglie il maggior consenso e in seguito consolarne i principi tramite la variante di PR.

Qualora tale scenario risulti tristemente non più percorribile, si invita il Municipio a sviluppare i progetti per i nuovi edifici, il nuovo FEVI e la nuova struttura all'interno del Parco Robinson, sulla scia di quanto intrapreso negli ultimi anni ovvero tramite concorsi d'architettura SIA 142. Questa prassi ha permesso all'Amministrazione Comunale di sviluppare ottimi progetti nel segno della qualità e della trasparenza.

Per il nuovo padiglione nel Parco Robinson, trattandosi apparentemente di un'opera circoscritta e di piccole dimensioni, si esorta il Municipio a bandire un concorso d'architettura aperto o a invito (procedura snella e con un impegno limitato per l'ente pubblico) rivolto esclusivamente ai progettisti giovani, come anche suggerito dalla Conferenza Associazioni Tecniche (CAT) e dalla Società Ingegneri e Architetti (SIA), con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale nell'ambito professionale della progettazione. Questo tipo di procedura è ampiamente sperimentato in tutta la Confederazione e in Ticino come nel caso del concorso per la nuova mensa scolastica di Viganello, vinto da un giovane studio locarnese e ad oggi concretizzato con la realizzazione di un'opera ampiamente pubblicata sui media specialistici.

3. Conclusioni

In conclusione, vista l'opportunità concessaci dal Municipio per l'inoltro delle nostre osservazioni, auspichiamo che esse vengano ascoltate e contribuiscano alla revisione e alla precisazione della variante di PR.

I seguenti cittadini domiciliati a Locarno:

Per il **Gruppo Territorio e Ambiente della Sezione di Locarno del Partito Socialista:**

Hermes Killer (relatore)

Giulia Augugliaro

Michele Bardelli

Gianfranco Cavalli (POP)

Gustavo Groisman

Ronnie Moretti

Franco Patà

Valerie Perret-Gentil Patà

Luca Pizzetti

Sabina Snozzi Groisman

Per il **Comitato della Sezione di Locarno del Partito Socialista:**

Francesco Albi

Sabrina Ballabio Morinini

Marisa Filipponi

Tamara Magrini

Pier Mellini

Pamela Messina